Rendiconti
Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL
Memorie e Rendiconti di Chimica, Fisica, Matematica e Scienze Naturali
138° (2020), Vol. I, fasc. 2, pp. 123-124
ISSN 0392-4130 • ISBN 978-88-98075-40-9

Il contributo italiano ai linguaggi specialistici delle scienze

ALESSANDRO MINELLI

Già Professore Ordinario di Zoologia nell'Università di Padova.
E.mail: alessandro.minelli@unipd.it

Abstract – *The Italian contribution to the sciences' specialist languages*. A conference on the contributions by Italian scholars to the development and standardization of the language of the scientific disciplines has been organized by the Center for the History of Contemporary Science and the XL "E. Amaldi", established by the National Academy of Sciences said of the XL (Forty) in 2019. The conference took place on 14 October 2020 at the Academy's Library. After the President's welcome address and a first talk on the development of science and its specialized languages between the end of the eighteenth and the beginning of the nineteenth century, another six contribution have dealt with mathematics, astronomy, chemistry, mineralogy, geology and biology, respectively.

Keywords: language of sciences; nomenclature; Italian science

Il Centro per la Storia della Scienza contemporanea e dei XL "E. Amaldi", istituito dall'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL nel 2019, ha voluto dedicare un convegno all'illustrazione di contributi importanti dati da studiosi italiani allo sviluppo e alla standardizzazione del linguaggio delle diverse discipline scientifiche.

Esempi di contributi individuali sono quelli di Giovanni Arduino, con la sua distinzione fra terreni primari, secondari e terziari che costituisce il fondamento dell'articolazione della storia della Terra in ere geologiche, e di Giuseppe Mercalli, con la sua scala di valutazione dell'intensità dei terremoti.

Un esempio di impresa collegiale alla quale scienziati del nostro paese hanno dato un importante contributo è l'intenso lavoro che fu svolto in occasione del quarto e del quinto congresso degli scienziati italiani (Padova 1842 e Lucca 1843), soprattutto per volontà di Carlo Luciano Bonaparte, per disciplinare la formazione e l'uso dei nomi scientifici degli animali e delle piante.

Scienziati italiani hanno operato, in ruoli diversi (anche alla presidenza), in commissioni internazionali per la standardizzazione della nomenclatura o della terminologia in particolari discipline scientifiche. Accademie, società scientifiche e commissioni nazionali hanno sostenuto in qualche occasione il ruolo di partner italiano nel contesto di iniziative e istituzioni internazionali.

Il convegno, alla cui realizzazione hanno collaborato il Gruppo Nazionale di Fondamenti e Storia della Chimica e la Società Italiana degli Storici della Fisica e dell'Astronomia, si è svolto il 14 ottobre 2020 presso Biblioteca dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL.

A causa delle restrizioni agli spostamenti e alle attività collegiali conseguenti alla pandemia in corso, erano presenti nella sala solo quattro relatori, fra i quali il Presidente dell'Accademia, e il personale della stessa; gli altri relatori sono intervenuti da remoto.

Dopo l'indirizzo di saluto del Presidente e una breve presentazione della giornata da parte di chi scrive, i lavori si sono aperti con la relazione di Salvatore Esposito dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Sezione di Napoli, e Presidente della Società Italiana degli Storici della Fisica e dell'Astronomia (SISFA), che ha trattato dello sviluppo della scienza e dei suoi linguaggi specialistici tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento, attraverso l'illustrazione dell'attività di ricerca e di promozione degli studi da parte di Giuseppe Saverio Poli. È seguita una relazione sui contributi italiani al linguaggio della matematica presentata, in collegamento da remoto, da Alessandra Fiocca dell'Università di Ferrara. Sempre con intervento da remoto sono quindi intervenuti Mauro Gargano dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte e Valeria Zanini dell'Osservatorio Astronomico di Padova, che hanno illustrato i contributi italiani alla classificazione e alla nomenclatura di oggetti e fenomeni in astronomia, con particolare riguardo alla descrizione della Luna e di Marte. Quindi, ancora da remoto, Luigi Cerruti dell'Università di Torino ha presentato il contributo italiano al lessico e alla semantica del linguaggio chimico. Ha chiuso la sessione del mattino la relazione del Presidente dell'Accademia dei XL, Prof. Annibale Mottana, che ha illustrato il contributo italiano alla nomenclatura mineralogica.

La giornata si è conclusa con i due interventi del pomeriggio, l'uno da parte di Guido Roghi dell'Istituto di Geoscienze e Georisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IGG), sede di Padova, sul contributo italiano alla nascita della nomenclatura geologica, l'altro da parte dello scrivente, dell'Università di Padova, sul contributo italiano alla creazione della terminologia biologica e alla nomenclatura delle specie viventi.

A dispetto delle difficoltà dovute alla pandemia, prima della chiusura dei lavori c'è stato spazio per una breve discussione, della quale resta testimonianza, in questo fascicolo, con la nota di Giuliano Panza sulle misure di intensità dei fenomeni sismici.

Nell'avviare alla pubblicazione i testi delle relazioni, ringrazio ancora una volta l'Accademia, nella figura del suo Presidente, assieme all'intero Consiglio di Presidenza e ai colleghi del Centro "E. Amaldi", e tutti i relatori che hanno saputo offrire un'originale panoramica dei contributi italiani all'elaborazione e internazionalizzazione dei linguaggi specialistici delle scienze. Un ringraziamento cordiale, infine, al personale dell'Accademia, che ha garantito un efficiente svolgimento dei lavori, a dispetto delle difficoltà del momento.